

# «Volantini e manifesti casa per casa: faticoso ma non ci spaventiamo»

«Un'esperienza molto bella, che ha avuto molto riscontro. Se lo faccio è perché credo in Lucia Olivotto, avendola conosciuta. Esperienza che mi ha permesso di conoscere persone nuove e ne esco arricchita. Lo consiglio specialmente alle donne, ci dà una carica anche da portare in casa».

## DE PELLEGRIN SINDACO

Massimo "Cimo" Garzotto ha 60 anni e aderisce alla lista Belluno al centro. «Nel 2012 ho sostenuto Jacopo Massaro, ma dopo cinque anni non mi ha convinto e ho sostenuto Paolo Gamba, ora sto con Oscar De Pellegrin». Si presta a fare di tutto. Da ottobre, insieme ad altre cinque persone, ha lavorato nell'organizzazione della campagna elettorale. «Un lavoro affiatato, mia moglie scherza dicendo che noi cinque potremmo anche vivere insieme - racconta -. Se c'è da fare qualcosa dal recuperare del materiale, essere disponibile per un incontro ci sono». Infine Alessandro Tomè, mediatore immobiliare di 47 anni in lista con Noi con Oscar: «Fin dall'inizio di questa "corsa" ogni candidato ha dato la propria disponibilità per realizzare "fisicamente" il percorso degli appuntamenti. Una ricetta vincente - spiega -. per essere sempre presenti nell'allestimento e nella predisposizione pubblicitaria di tutti gli appuntamenti. L'organizzazione degli eventi non è per nulla facile». Dietro le quinte «nessuna regia particolare, solo molta passione, pazienza, intraprendenza e grande amore per la nostra città. Oscar ha coniato un appellativo molto simpatico, per chi tra di noi ad ogni incontro ha trascritto le "istanze" che i bellunesi hanno voluto portare alla nostra attenzione, "lo scriba". Abbiamo raccolto tutte le esigenze che il territorio chiede a gran voce». (Fe.Fa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DIETRO LE QUINTE

**BELLUNO** Anche la Maglia rosa non sale sul podio senza la fedeltà e i sacrifici dei suoi gregari. E così accade in politica. Sono tante e molto impegnate le persone che stanno dietro alle quinte di una campagna elettorale. C'è chi prepara il materiale, chi escogita gli slogan, chi attacca i manifesti, chi distribuisce i volantini o i santini porta a porta, chi monta i gazebo, chi raccoglie le firme o prepara i certificati, chi presiede agli incontri pubblici, chi presidia le sedi elettorali e via dicendo. E così sono giornate impegnative per Massimo Garzotto e Alessandro Tomè (per Oscar De Pellegrin), Morena Ardito e Valentina De Nart (per Lucia Olivotto), Carla Strapazzon, Riccardo Samaria e Andrea Dall'O' (per Giuseppe Vignato).

## VIGNATO SINDACO

Ha 29 anni, assistente notarile Andrea Dall'O' è candidato col Pd, a sentirlo parlare è un entusiasta. E mostra una fotografia mentre, con allegria, incolla una manifesto alla vecchia maniera: con secchio pieno di colla e pennello da imbianchino. «Sono alla prima esperienza e me la sono sudata - scherza -. Quando mi è stata chiesta collaborazione per sostenere Vignato ho risposto che avrei contribuito come potevo. Affissione di manifesti, volantinaggio o quant'altro fosse utile, anche girare casa per casa. Finito il lavoro mi dedico alle elezioni, partecipo agli incontri frazionali, che trovo utili». C'è poi Riccardo Samaria di Valore Comune, 31 anni e una laurea in Chimica. Spegne le prime parole sul candidato. Poi: «Sono nato e cresciuto a Belluno, ho studiato a Padova, lavorato a Verona e sono tornato a Belluno, con mia moglie. Sono alla prima esperienza. Ho raccolto firme, affisso manifesti - ironizza -: la colla tiene e io di colla me ne intendo». Carla Strapazzon è una pensionata di 73 anni e si è resa molto utile garantendo l'apertura della sede di via Matteotti e ha presenziato a molti incontri. La pandemia ha lasciato il segno - racconta -, le persone hanno la necessità di parlare, capire chi si sta proponendo. Noto che apprezzano che ci siano giovani e meno giovani che si passano il testimone».

## OLIVOTTO SINDACO

**ALESSANDRO**  
«DIETRO LE QUINTE TANTO IMPEGNO, NESSUNA REGIA PARTICOLARE MA TANTA PASSIONE»

►I "gregari" degli schieramenti in campo ►Sono spesso giovani alla prima esperienza per diffondere il messaggio dei leader ►fondamentali per il successo delle loro liste



AL LAVORO dietro le quinte gli "operai" della politica, porta a porta con volantini, attaccano manifesti e vanno nelle piazze

Valentina De Nart è candidata con Belluno Bene Comune, ha 34 anni ed è psicologa. Valentina De Nart. Si è distinta negli incontri frazionali e sotto i gazebo per l'attività di volantinaggio. Il suo metodo è il dialogo, ma con discrezione. «Dopo essere stata coinvolta da Paolo Bello, di cui apprezzo i progetti, mi sono fida-

**ANDREA, 29 ANNI**  
«FINITO IL LAVORO VIA AL VOLANTINAGGIO»  
**RICCARDO, 31 ANNI:**  
«ORMAI SO TUTTO DELLA COLLA»

ta e ho trovato nella nostra candidata una donna vincente. Sono rimasta sorpresa dei compagni di lista, tutti con valori simili, pur essendo tutti di diverse età e professioni». Appassionata è anche Morena Ardito, funzionaria statale di 50 anni, in lista con Insieme per Belluno. Ha coinvolto in questa sua avventu-

ra anche la sua famiglia in una sorta di esercizio pratico di educazione civica, i due figli e il compagno. «Io dedico il poco tempo a disposizione nel volantinaggio e nel fare propaganda». Al passaggio del Giro d'Italia si è resa disponibile di essere a Castion a intercettare le persone che andavano al mercato,

## Elezioni a Belluno

### LA TECNOLOGIA

**BELLUNO** La campagna elettorale è in parte un ritorno alle origini, con manifesti e volantini a farla da padrone, ma dall'altra è anche innovazione tecnologica con un uso massiccio dei social media, con l'inventiva di video fai da te, di post divertenti o impegnati da inviare via smartphone. La creatività regna sovrana: il candidato che si promuove con gli adesivi sulla propria automobile, sulla maglietta. Ma come hanno gestito le cose le squadre dei tre candidati sindaco?

### OLIVOTTO

«Per quanto riguarda la nostra coalizione - fanno sapere dal quartier generale di Lucia Olivotto - abbiamo sfruttato tutti gli spazi pubblici concessi per le affissioni; purtroppo c'è una legge nazionale che da oltre 10 anni ne ha ridotto il numero, ma da parte nostra li abbiamo occupati sia con i manifesti del candidato sindaco che delle liste. In queste settimane abbiamo puntato molto sugli incontri pubblici con i cittadini nelle frazioni, perché il contatto diretto, il confronto e la partecipazione sono per noi fondamentali». Poi l'altra parte della medaglia, quella virtuale. «Abbiamo anche sfruttato i social per far passare i messaggi principali del nostro programma e per annunciare gli appuntamenti sul territorio, sia via Facebook che via Instagram. La risposta dei cittadini sui social è buona, mentre vediamo che sia ai confronti che negli incontri pubblici organizzati da tutti i candidati la presenza degli elettori non è troppo corposa: un segnale preoccupante. Noi crediamo nella partecipazione, per cui speriamo che in vista delle elezioni di domenica possa esserci un'inversione di tendenza». Chiude Lucia Olivotto: «Credo però ci sia un ragionamento da fare sulla questione par condicio e sui costi: la riduzione degli spazi pubblici voluto dalla legge nazionale finisce per penalizzare quei gruppi e candidati che non possono contare su ingenti risorse per le sponsorizzazioni. Sarà interessante vedere i conti delle rendicontazioni». Sono un centinaio i post diffusi dal 5 aprile, oltre una sessantina le storie Instagram elaborate dal 12 maggio.

**OLIVOTTO:**  
«CREDIAMO NELLA PARTECIPAZIONE, PURTROPPO LA LEGGE FAVORISCE CHI HA PIÙ DENARO»



STRAPPATI Alcuni manifesti negli spazi dedicati in città. Ma la campagna elettorale, quest'anno, è molto digitale, a partire dalle presenze sui social network

# Campagna digitale? «Meglio il confronto»

► I tre candidati sono attivi anche sui social network, soprattutto Facebook e Instagram, ma alla fine hanno preferito il dialogo diretto con gli elettori

### VIGNATO

Per quanto riguarda le liste di Giuseppe Vignato, i suoi collaboratori fanno sapere: «Abbiamo utilizzato molti degli spazi disponibili per i manifesti perché riteniamo sia indispensabile mostrare i nostri visi. Pensiamo comunque che i social siano molto efficaci in altro senso: oltre a consentire di mettere in evidenza alcuni scatti fatti in occasione di eventi pubblici, permettono anche l'interazione con i cittadini. Con alcuni messaggi privati abbiamo già raccolto interessanti segnalazioni di singoli, ad esempio, e in più i social consentono un riscontro in termini di partecipazione del pubblico». Importanza alle relazioni: «Più di tutto contano però gli incontri con i cittadini. Gli appuntamenti in presenza, nella sede di via Matteotti o nelle frazioni, inter-



SUOI SOCIAL la campagna elettorale: centinaia di post e migliaia di like

ressano di più di qualunque filtro virtuale. Li si raggiungono quel rapporto e quella confidenza venute a mancare per due anni con il covid». Alcuni dati: Per le pagine dei social, dal 15 al 30 aprile «registriamo un copertura di 1000 persone raggiunte al giorno in media. Dal 1° al 16 maggio circa 4000, dal 17 al 30 maggio 6500, mentre negli ultimi 8 giorni 10.500 persone in media. Dal 15 aprile al 7 giugno contiamo 800 followers, 170 post complessivi e 300 storie».

### DE PELLEGRIN

Oscar De Pellegrin ha dato molto peso all'ascolto diretto: all'Ascolteria si contano oltre 150 ore di apertura per un rapporto rivolto ai cittadini. «In poco tempo, l'Ascolteria è diventata un riferimento e un punto di ritrovo per tantissimi cittadini. E questa, per noi, è già una vittoria».

rimarca con orgoglio il candidato sindaco del centrodestra, che fin dall'avvio della campagna elettorale ha scelto di coniugare e riempire di contenuti un verbo nobile, soprattutto per chi decide di impegnarsi per il bene comune: «ascoltare». Non sono mancate richieste, domande, proposte, lasciate pure in forma scritta attraverso dei bigliettini inseriti nella «bucchetta» dell'Ascolteria: «Ne abbiamo ricevute a centinaia, se aggiungiamo pure le mail e i social network. A conferma che le cose da fare e da mettere in atto sono moltissime. Ma da parte nostra l'impegno non mancherà, anche in termini di tempo da dedicare alla cittadinanza». I follower sui social sono 1115 su Facebook e 359 su Instagram, con un totale di 149 post.

Federica Fant

© riproduzione riservata

## «Con noi 5 anni di ottimo governo». E oggi arriva Meloni

### CENTRODESTRA

**BELLUNO** Il centrodestra sostiene Oscar De Pellegrin, in particolare le liste della Lega e di Fratelli d'Italia. In questi due mesi hanno proposto diverse iniziative di partito.

### LEGA

Per quanto riguarda la squadra che rappresenta il leader Matteo Salvini: «Pensiamo ad una Belluno in grado di riprendersi il suo ruolo di capitale e porta delle Dolomiti. Le potenzialità ci sono, vanno sviluppate». «La Lega è al governo in Regione, i rapporti con Venezia sono consolidati e ottimi e Oscar De Pellegrin - fanno sapere dalla sede di via Masi Simonetti - il candidato sindaco che sosteniamo, è noto e

stimato in tutta Italia. Ma non pensiamo solo ai grandi progetti e ai maxi eventi, la città va curata anche partendo dalle manutenzioni, costanti e mirate, dal centro alla periferia, e allo sviluppo di quelle località strategiche come il Nevegal. Il boom di presenze dei mesi scorsi ha confermato una volta di più la necessità di investire nel Colle per metterlo al passo con un turismo sempre più esigente e per favorire, anche, la residenzialità. Attirare giovani perché scoprono il nostro territorio e possano trascorrerci periodi in smart working, combattere lo spopolamento puntando sulla bellezza del nostro territorio e la sua tranquillità».

### FRATELLI D'ITALIA

Per il partito di Giorgia Meloni, che oggi sarà a Belluno, parla

il senatore di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo: «Perché una persona dovrebbe votare per noi? Perché se sei stufo dell'immobilità di questa città, che deve recuperare il ruolo di capitale delle Dolomiti e se devi votare per qualcuno che al mattino non dice una cosa e il pomeriggio un'altra non puoi che votare chi, come noi, ha dimostrato di saper governare la città dove ci siamo. Se si intende premiare chi ha idee che coniugano la grande tradizione di Belluno come capitale delle Dolomiti con forme di innovazione e modernità sia in campo aziendale che infrastrutturale, la scelta non potrà che cadere su Fratelli d'Italia, un partito giovane, frizzante, sempre alternativo alla sinistra». «Votare Oscar De Pellegrin e Fratelli d'Italia è la garanzia per avere 5 o 10 anni di ottimo



A BELLUNO oggi Giorgia Meloni, l'appello al voto di De Carlo

governo. Dopo di che se c'è un partito che in questa campagna elettorale non ha insultato nessuno, non ha sollevato questioni, anche quando è stato provocato (il riferimento va ai «vecchi arnesi della destra» dell'altro candidato sindaco) ma che ha preferito raccontare la sua visione di città piuttosto che denigrare gli altri, la scelta è sempre quella di Fratelli d'Italia. Ci siamo sempre concentrati sulle idee mai sul denigrare. Buon voto a tutti i bellunesi».

### CIVICHE

La coalizione di Oscar De Pellegrin inoltre conta anche su altri partiti, ma che non hanno fatto la propria lista, scegliendo di confluire nelle liste civiche del candidato sindaco. Parliamo di Forza Italia e di Coraggio Italia per il

quale il suo leader, Luigi Brugnaro ha esortato i bellunesi al voto. «Qui si respira amore per la città. Non siamo due mondi distanti, al contrario: condividiamo lo stesso destino. E anche gli stessi problemi: come lo spopolamento. Siamo fratelli: in fondo, basta seguire l'elemento naturale che è l'acqua. Non esiste «noi» e «voi». Io fra le Dolomiti mi sento a casa. Anche perché giudico le persone dal rispetto per i luoghi che le accolgono». Poi con una sorta di manifesto ideologico: «I bambini non votano, ma ci giudicheranno. È necessario promuovere iniziative sociali e creare le condizioni affinché rimangano nella loro terra. Iniziamo a dare l'esempio, se vogliamo realizzare qualcosa di solido e duraturo». (Fe.Fa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA